

Bankitalia: Cida, da corpi intermedi risposta a venti di crisi

LINK: <http://www.liberoquotidiano.it/news/lavoro/13344525/bankitalia-cida-da-corpi-intermedi-risposta-a-venti-di-crisi.html>

Bankitalia: Cida, da corpi intermedi risposta a venti di crisi 29 Maggio 2018 0 Roma, 29 mag. (Labitalia) - "Facciamo nostro il richiamo al senso di responsabilità lanciato dal governatore della Banca d'Italia, mettendo la nostra competenza e professionalità al servizio del Paese per accrescerne reddito e benessere". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e alte professionalità pubbliche e private commentando le 'considerazioni finali' di Ignazio Visco. "Mai come in questo momento -ha aggiunto Ambrogioni- il ruolo dei 'corpi intermedi' ha una valenza non solo economica, ma sociale e politica. Lungi dall'essere superati da una visione fin troppo schematica ed elementare della dialettica democratica i corpi intermedi, rappresentativi di diritti, interessi e portatori di capacità, intelligenze e spirito innovativo, possono rappresentare la 'marcia in più' per sollevare il Paese dal senso di confusione e smarrimento in cui sembra caduto". "I nostri manager -ha continuato- si confrontano quotidianamente sui mercati internazionali e il messaggio che recano è quello di un Paese ambizioso, che vuole essere più competitivo e che ha le capacità intellettuali e morali per affermarsi. Lo dimostriamo, ogni giorno, in Europa con i nostri partner, senza soggezioni né timori reverenziali ma con il riconoscimento del nostro lavoro e del nostro impegno". "Questa 'visione' l'abbiamo nel nostro Dna -ha spiegato- e stiamo faticosamente portandola nelle aziende, nelle scuole, nella sanità, nella pubblica amministrazione. E' una strada in salita, visto che continuiamo a rimanere in fondo alle classifiche internazionali che misurano il 'merito' nelle università e nel mercato del lavoro, privato e pubblico. Ma è anche una diretta testimonianza della scelta a 'non mollare' sulla strada delle riforme, nel rispetto delle regole del gioco, a non cedere alla tentazione di scorciatoie inesistenti o al velleitarismo di risposte facili rispetto a domande complesse. "In un momento in cui gli indicatori economici e finanziari sono scossi dall'emotività e dall'incertezza del quadro politico e non già dai fondamentali dell'economia, i manager garantiscono il lavoro di squadra, lo sforzo continuo di migliorarsi e la capacità di redistribuire il sapere e le competenze", ha sottolineato. "Questo senso di appartenenza è un prezioso collante di fronte alle forze centrifughe che stanno minando le nostre stesse istituzioni. Senza volerci sostituire ai partiti, ma consapevoli che stiamo vivendo un passaggio delicato della nostra storia, i corpi intermedi, tutti, devono far sentire la loro voce e mostrarsi uniti nella difesa dei valori costituzionali e repubblicani", ha concluso Ambrogioni. Condividi le tue opinioni su Libero Quotidiano Testo

Bankitalia: Cida, da corpi intermedi risposta a venti di crisi

LINK: <https://www.ilfoglio.it/adn-kronos/2018/05/29/news/bankitalia-cida-da-corpi-intermedi-risposta-a-venti-di-crisi-197547/>

Bankitalia: Cida, da corpi intermedi risposta a venti di crisi 29 Maggio 2018 alle 16:30 Roma, 29 mag. (Labitalia) - "Facciamo nostro il richiamo al senso di responsabilità lanciato dal governatore della Banca d'Italia, mettendo la nostra competenza e professionalità al servizio del Paese per accrescerne reddito e benessere". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e alte professionalità pubbliche e private commentando le 'considerazioni finali' di Ignazio Visco. "Mai come in questo momento -ha aggiunto Ambrogioni- il ruolo dei 'corpi intermedi' ha una valenza non solo economica, ma sociale e politica. Lungi dall'essere superati da una visione fin troppo schematica ed elementare della dialettica democratica i corpi intermedi, rappresentativi di diritti, interessi e portatori di capacità, intelligenze e spirito innovativo, possono rappresentare la 'marcia in più' per sollevare il Paese dal senso di confusione e smarrimento in cui sembra caduto". "I nostri manager -ha continuato- si confrontano quotidianamente sui mercati internazionali e il messaggio che recano è quello di un Paese ambizioso, che vuole essere più competitivo e che ha le capacità intellettuali e morali per affermarsi. Lo dimostriamo, ogni giorno, in Europa con i nostri partner, senza soggezioni né timori reverenziali ma con il riconoscimento del nostro lavoro e del nostro impegno". "Questa 'visione' l'abbiamo nel nostro Dna -ha spiegato- e stiamo faticosamente portandola nelle aziende, nelle scuole, nella sanità, nella pubblica amministrazione. E' una strada in salita, visto che continuiamo a rimanere in fondo alle classifiche internazionali che misurano il 'merito' nelle università e nel mercato del lavoro, privato e pubblico. Ma è anche una diretta testimonianza della scelta a 'non mollare' sulla strada delle riforme, nel rispetto delle regole del gioco, a non cedere alla tentazione di scorciatoie inesistenti o al velleitarismo di risposte facili rispetto a domande complesse. "In un momento in cui gli indicatori economici e finanziari sono scossi dall'emotività e dall'incertezza del quadro politico e non già dai fondamentali dell'economia, i manager garantiscono il lavoro di squadra, lo sforzo continuo di migliorarsi e la capacità di redistribuire il sapere e le competenze", ha sottolineato. "Questo senso di appartenenza è un prezioso collante di fronte alle forze centrifughe che stanno minando le nostre stesse istituzioni. Senza volerci sostituire ai partiti, ma consapevoli che stiamo vivendo un passaggio delicato della nostra storia, i corpi intermedi, tutti, devono far sentire la loro voce e mostrarsi uniti nella difesa dei valori costituzionali e repubblicani", ha concluso Ambrogioni. Condividi le tue opinioni su Il Foglio Testa

Bankitalia: Cida, da corpi intermedi risposta a venti di crisi

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/443738-bankitalia_cida_da_corpi_intermedi_risposta_a_venti_di_crisi



Bankitalia: Cida, da corpi intermedi risposta a venti di crisi 29/05/2018 16:06 AdnKronos @AdnKronos Roma, 29 mag. (Labitalia) - "Facciamo nostro il richiamo al senso di responsabilità lanciato dal governatore della Banca d'Italia, mettendo la nostra competenza e professionalità al servizio del Paese per accrescerne reddito e benessere". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e alte professionalità pubbliche e private commentando le 'considerazioni finali' di Ignazio Visco. "Mai come in questo momento -ha aggiunto Ambrogioni- il ruolo dei 'corpi intermedi' ha una valenza non solo economica, ma sociale e politica. Lungi dall'essere superati da una visione fin troppo schematica ed elementare della dialettica democratica i corpi intermedi, rappresentativi di diritti, interessi e portatori di capacità, intelligenze e spirito innovativo, possono rappresentare la 'marcia in più' per sollevare il Paese dal senso di confusione e smarrimento in cui sembra caduto". "I nostri manager -ha continuato- si confrontano quotidianamente sui mercati internazionali e il messaggio che recano è quello di un Paese ambizioso, che vuole essere più competitivo e che ha le capacità intellettuali e morali per affermarsi. Lo dimostriamo, ogni giorno, in Europa con i nostri partner, senza soggezioni né timori reverenziali ma con il riconoscimento del nostro lavoro e del nostro impegno". "Questa 'visione' l'abbiamo nel nostro Dna -ha spiegato- e stiamo faticosamente portandola nelle aziende, nelle scuole, nella sanità, nella pubblica amministrazione. E' una strada in salita, visto che continuiamo a rimanere in fondo alle classifiche internazionali che misurano il 'merito' nelle università e nel mercato del lavoro, privato e pubblico. Ma è anche una diretta testimonianza della scelta a 'non mollare' sulla strada delle riforme, nel rispetto delle regole del gioco, a non cedere alla tentazione di scorciatoie inesistenti o al velleitarismo di risposte facili rispetto a domande complesse." "In un momento in cui gli indicatori economici e finanziari sono scossi dall'emotività e dall'incertezza del quadro politico e non già dai fondamentali dell'economia, i manager garantiscono il lavoro di squadra, lo sforzo continuo di migliorarsi e la capacità di redistribuire il sapere e le competenze", ha sottolineato. "Questo senso di appartenenza è un prezioso collante di fronte alle forze centrifughe che stanno minando le nostre stesse istituzioni. Senza volerci sostituire ai partiti, ma consapevoli che stiamo vivendo un passaggio delicato della nostra storia, i corpi intermedi, tutti, devono far sentire la loro voce e mostrarsi uniti nella difesa dei valori costituzionali e repubblicani", ha concluso Ambrogioni.

Bankitalia: Cida, da corpi intermedi risposta a venti di crisi

LINK: <http://www.cataniaoggi.it/bankitalia-cida-da-corpi-intermedi-risposta-a-venti-di-crisi/>

Bankitalia: Cida, da corpi intermedi risposta a venti di crisi di Adnkronos - 29 maggio 2018 - 19:01 Share Facebook Twitter Google+ WhatsApp Linkedin Email Print Viber Roma, 29 mag. (Labitalia) - ?Facciamo nostro il richiamo al senso di responsabilità lanciato dal governatore della Banca d'Italia, mettendo la nostra competenza e professionalità al servizio del Paese per accrescerne reddito e benessere?. Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e alte professionalità pubbliche e private commentando le ?considerazioni finali' di Ignazio Visco. "Mai come in questo momento -ha aggiunto Ambrogioni- il ruolo dei ?corpi intermedi' ha una valenza non solo economica, ma sociale e politica. Lungi dall'essere superati da una visione fin troppo schematica ed elementare della dialettica democratica i corpi intermedi, rappresentativi di diritti, interessi e portatori di capacità, intelligenze e spirito innovativo, possono rappresentare la ?marcia in più' per sollevare il Paese dal senso di confusione e smarrimento in cui sembra caduto". "I nostri manager -ha continuato- si confrontano quotidianamente sui mercati internazionali e il messaggio che recano è quello di un Paese ambizioso, che vuole essere più competitivo e che ha le capacità intellettuali e morali per affermarsi. Lo dimostriamo, ogni giorno, in Europa con i nostri partner, senza soggezioni né timori reverenziali ma con il riconoscimento del nostro lavoro e del nostro impegno". "Questa ?visione' l'abbiamo nel nostro Dna -ha spiegato- e stiamo faticosamente portandola nelle aziende, nelle scuole, nella sanità, nella pubblica amministrazione. E' una strada in salita, visto che continuiamo a rimanere in fondo alle classifiche internazionali che misurano il ?merito' nelle università e nel mercato del lavoro, privato e pubblico. Ma è anche una diretta testimonianza della scelta a ?non mollare' sulla strada delle riforme, nel rispetto delle regole del gioco, a non cedere alla tentazione di scorciatoie inesistenti o al velleitarismo di risposte facili rispetto a domande complesse. "In un momento in cui gli indicatori economici e finanziari sono scossi dall'emotività e dall'incertezza del quadro politico e non già dai fondamentali dell'economia, i manager garantiscono il lavoro di squadra, lo sforzo continuo di migliorarsi e la capacità di redistribuire il sapere e le competenze", ha sottolineato. "Questo senso di appartenenza è un prezioso collante di fronte alle forze centrifughe che stanno minando le nostre stesse istituzioni. Senza volerli sostituire ai partiti, ma consapevoli che stiamo vivendo un passaggio delicato della nostra storia, i corpi intermedi, tutti, devono far sentire la loro voce e mostrarsi uniti nella difesa dei valori costituzionali e repubblicani", ha concluso Ambrogioni.

cataniaoggi.it è un sito web di informazione e notizie. Il contenuto è riservato ai lettori e non può essere utilizzato per scopi commerciali. È vietata la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla redazione.

Bankitalia: Cida, da corpi intermedi risposta a venti di crisi

LINK: <https://www.lavocedinovara.com/adnkronos/lavoro/bankitalia-cida-da-corpi-intermedi-risposta-a-venti-di-crisi/>



Bankitalia: Cida, da corpi intermedi risposta a venti di crisi 29 maggio 2018 Condividi: Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Google+ (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Roma, 29 mag. (Labitalia) - "Facciamo nostro il richiamo al senso di responsabilità lanciato dal governatore della Banca d'Italia, mettendo la nostra competenza e professionalità al servizio del Paese per accrescerne reddito e benessere". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e alte professionalità pubbliche e private commentando le 'considerazioni finali' di Ignazio Visco. "Mai come in questo momento -ha aggiunto Ambrogioni- il ruolo dei 'corpi intermedi' ha una valenza non solo economica, ma sociale e politica. Lungi dall'essere superati da una visione fin troppo schematica ed elementare della dialettica democratica i corpi intermedi, rappresentativi di diritti, interessi e portatori di capacità, intelligenze e spirito innovativo, possono rappresentare la 'marcia in più' per sollevare il Paese dal senso di confusione e smarrimento in cui sembra caduto". "I nostri manager -ha continuato- si confrontano quotidianamente sui mercati internazionali e il messaggio che recano è quello di un Paese ambizioso, che vuole essere più competitivo e che ha le capacità intellettuali e morali per affermarsi. Lo dimostriamo, ogni giorno, in Europa con i nostri partner, senza soggezioni né timori reverenziali ma con il riconoscimento del nostro lavoro e del nostro impegno". "Questa 'visione' l'abbiamo nel nostro Dna -ha spiegato- e stiamo faticosamente portandola nelle aziende, nelle scuole, nella sanità, nella pubblica amministrazione. E' una strada in salita, visto che continuiamo a rimanere in fondo alle classifiche internazionali che misurano il 'merito' nelle università e nel mercato del lavoro, privato e pubblico. Ma è anche una diretta testimonianza della scelta a 'non mollare' sulla strada delle riforme, nel rispetto delle regole del gioco, a non cedere alla tentazione di scorciatoie inesistenti o al velleitarismo di risposte facili rispetto a domande complesse. "In un momento in cui gli indicatori economici e finanziari sono scossi dall'emotività e dall'incertezza del quadro politico e non già dai fondamentali dell'economia, i manager garantiscono il lavoro di squadra, lo sforzo continuo di migliorarsi e la capacità di redistribuire il sapere e le competenze", ha sottolineato. "Questo senso di appartenenza è un prezioso collante di fronte alle forze centrifughe che stanno minando le nostre stesse istituzioni. Senza volerci sostituire ai partiti, ma consapevoli che stiamo vivendo un passaggio delicato della nostra storia, i corpi intermedi, tutti, devono far sentire la loro voce e mostrarsi uniti nella difesa dei valori costituzionali e repubblicani", ha concluso Ambrogioni. Navigazione articoli

Bankitalia: Cida, da corpi intermedi risposta a venti di crisi

LINK: https://napoli.virgilio.it/notizie/locali/bankitalia_cida_da_corpi_intermedi_risposta_a_venti_di_crisi-55556600.html

Bankitalia: Cida, da corpi intermedi risposta a venti di crisi Roma, 29 mag. , Labitalia, 'Facciamo nostro il richiamo al senso di responsabilità lanciato dal governatore della Banca d'Italia, mettendo la nostra competenza e professionalità al...

Bankitalia: Cida, da corpi intermedi risposta a venti di crisi.

LINK: <http://www.oggi-treviso.it/bankitalia-cida-da-corpi-intermedi-risposta-venti-di-crisi-187516>

Bankitalia: Cida, da corpi intermedi risposta a venti di crisi. AdnKronos | commenti | AdnKronos | commenti | 1 2 3 4 5 Roma, 29 mag. (Labitalia) - "Facciamo nostro il richiamo al senso di responsabilità lanciato dal governatore della Banca d'Italia, mettendo la nostra competenza e professionalità al servizio del Paese per accrescerne reddito e benessere". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e alte professionalità pubbliche e private commentando le 'considerazioni finali' di Ignazio Visco. "Mai come in questo momento -ha aggiunto Ambrogioni- il ruolo dei 'corpi intermedi' ha una valenza non solo economica, ma sociale e politica. Lungi dall'essere superati da una visione fin troppo schematica ed elementare della dialettica democratica i corpi intermedi, rappresentativi di diritti, interessi e portatori di capacità, intelligenze e spirito innovativo, possono rappresentare la 'marcia in più' per sollevare il Paese dal senso di confusione e smarrimento in cui sembra caduto". "I nostri manager -ha continuato- si confrontano quotidianamente sui mercati internazionali e il messaggio che recano è quello di un Paese ambizioso, che vuole essere più competitivo e che ha le capacità intellettuali e morali per affermarsi. Lo dimostriamo, ogni giorno, in Europa con i nostri partner, senza soggezioni né timori reverenziali ma con il riconoscimento del nostro lavoro e del nostro impegno". "Questa 'visione' l'abbiamo nel nostro Dna -ha spiegato- e stiamo faticosamente portandola nelle aziende, nelle scuole, nella sanità, nella pubblica amministrazione. E' una strada in salita, visto che continuiamo a rimanere in fondo alle classifiche internazionali che misurano il 'merito' nelle università e nel mercato del lavoro, privato e pubblico. Ma è anche una diretta testimonianza della scelta a 'non mollare' sulla strada delle riforme, nel rispetto delle regole del gioco, a non cedere alla tentazione di scorciatoie inesistenti o al velleitarismo di risposte facili rispetto a domande complesse. "In un momento in cui gli indicatori economici e finanziari sono scossi dall'emotività e dall'incertezza del quadro politico e non già dai fondamentali dell'economia, i manager garantiscono il lavoro di squadra, lo sforzo continuo di migliorarsi e la capacità di redistribuire il sapere e le competenze", ha sottolineato. "Questo senso di appartenenza è un prezioso collante di fronte alle forze centrifughe che stanno minando le nostre stesse istituzioni. Senza volerci sostituire ai partiti, ma consapevoli che stiamo vivendo un passaggio delicato della nostra storia, i corpi intermedi, tutti, devono far sentire la loro voce e mostrarsi uniti nella difesa dei valori costituzionali e repubblicani", ha concluso Ambrogioni. 30/05/2018 AdnKronos

OGGI - Treviso - 30/05/2018 - 187516 - Bankitalia: Cida, da corpi intermedi risposta a venti di crisi. AdnKronos | commenti | AdnKronos | commenti | 1 2 3 4 5 Roma, 29 mag. (Labitalia) - "Facciamo nostro il richiamo al senso di responsabilità lanciato dal governatore della Banca d'Italia, mettendo la nostra competenza e professionalità al servizio del Paese per accrescerne reddito e benessere". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e alte professionalità pubbliche e private commentando le 'considerazioni finali' di Ignazio Visco. "Mai come in questo momento -ha aggiunto Ambrogioni- il ruolo dei 'corpi intermedi' ha una valenza non solo economica, ma sociale e politica. Lungi dall'essere superati da una visione fin troppo schematica ed elementare della dialettica democratica i corpi intermedi, rappresentativi di diritti, interessi e portatori di capacità, intelligenze e spirito innovativo, possono rappresentare la 'marcia in più' per sollevare il Paese dal senso di confusione e smarrimento in cui sembra caduto". "I nostri manager -ha continuato- si confrontano quotidianamente sui mercati internazionali e il messaggio che recano è quello di un Paese ambizioso, che vuole essere più competitivo e che ha le capacità intellettuali e morali per affermarsi. Lo dimostriamo, ogni giorno, in Europa con i nostri partner, senza soggezioni né timori reverenziali ma con il riconoscimento del nostro lavoro e del nostro impegno". "Questa 'visione' l'abbiamo nel nostro Dna -ha spiegato- e stiamo faticosamente portandola nelle aziende, nelle scuole, nella sanità, nella pubblica amministrazione. E' una strada in salita, visto che continuiamo a rimanere in fondo alle classifiche internazionali che misurano il 'merito' nelle università e nel mercato del lavoro, privato e pubblico. Ma è anche una diretta testimonianza della scelta a 'non mollare' sulla strada delle riforme, nel rispetto delle regole del gioco, a non cedere alla tentazione di scorciatoie inesistenti o al velleitarismo di risposte facili rispetto a domande complesse. "In un momento in cui gli indicatori economici e finanziari sono scossi dall'emotività e dall'incertezza del quadro politico e non già dai fondamentali dell'economia, i manager garantiscono il lavoro di squadra, lo sforzo continuo di migliorarsi e la capacità di redistribuire il sapere e le competenze", ha sottolineato. "Questo senso di appartenenza è un prezioso collante di fronte alle forze centrifughe che stanno minando le nostre stesse istituzioni. Senza volerci sostituire ai partiti, ma consapevoli che stiamo vivendo un passaggio delicato della nostra storia, i corpi intermedi, tutti, devono far sentire la loro voce e mostrarsi uniti nella difesa dei valori costituzionali e repubblicani", ha concluso Ambrogioni. 30/05/2018 AdnKronos